



CITTA' DI CARIGNANO

PROVINCIA DI TORINO

Copia Albo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)

L'anno **duemilatredici** addì **dodici** del mese di **aprile** alle ore ventuno e minuti zero, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**, nel quale sono membri i signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
COSSOLO Marco	Presidente	Sì
ALBERTINO Giorgio	Consigliere	Sì
NELINI Mario	Consigliere	Sì
FERAUDO Miranda	Vice Sindaco	Sì
PAPA Tonino	Consigliere	Sì
BOSIO Daniele	Consigliere	Sì
DI BENEDETTO Carmine	Consigliere	Sì
CRIVELLO Stefano	Consigliere	Sì
LANFREDI Alfredo	Consigliere	Sì
GHIONE Elisabetta	Consigliere	Sì
FALCIOLA Roberto	Consigliere	Sì
GATTINO Giuseppe	Consigliere	Sì
LAURENTI Giancarlo	Consigliere	Giust.

Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Signor COSSOLO Marco.

Assiste alla seduta il Segretario comunale dott. Ezio CAFFER.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Relaziona l'assessore Albertino.

Il consigliere Gattino sottolinea il peso del nuovo balzello dello 0,30 che si aggiunge alla precedente tassazione sui rifiuti urbani; lamenta che il recupero e la differenziazione dei rifiuti da parte di alcune Regioni avviene in presenza di altre che non la hanno attivata. Il Consorzio invia agli utenti richieste di pagamento nell'anno in corso per annualità dall'anno 2009 al 2011, che si assommano al tributo qui in oggetto per l'anno 2013, con sacrificio pesante per gli utenti. Come mai il Covar 14 è sempre in ritardo, ormai da anni? Risponde l'assessore Albertino, chiarendo che gli utenti morosi di Carignano sono essenzialmente utenze domestiche e che il triennio 2009/2011, ora richiesto quale pagamento della raccolta della frazione verde dei rifiuti, effettivamente è dovuto ad una ritardata attivazione del Consorzio per ottenere il corrispettivo del servizio prestato in quegli anni.

Il consigliere Ghione ritiene che la prospettiva concettuale della T.I.A. era positiva ma si è rivelata un fallimento nella sua attivazione; chiede se i "servizi pubblici" che l'addizionale dello 0,30% alla nuova tassa sui rifiuti dovrebbe finanziare non sono già "pagati" da altre tasse.

L'Assessore Albertino risponde che è così nei fatti, in quanto detta percentuale verrà introitata interamente dallo Stato.

Il consigliere Falciola chiede di quante rate sarà composto il totale dei versamenti TARES nel 2013; l'assessore Albertino risponde che si prevedono un minimo di 3 rate almeno a fronte delle 4 previste nel Regolamento. Il consigliere Falciola chiede se con la TARES si abbandoneranno definitivamente i criteri di pagamento correlati alla effettiva produzione dei rifiuti da parte dell'utenza; il consigliere Albertino dice che nell'immediato futuro sarà così e il consigliere Lanfredi aggiunge che è molto difficile (e rischioso per gli introiti) differenziare l'utenza in base all'effettiva produzione dei rifiuti.

Il consigliere Gattino chiede se, dal 2010 ad oggi, sono state aggiornate le banche dati dell'utenza.

L'assessore Albertino risponde che negli ultimi anni (almeno dal 2004) non sono stati modificati i metodi di calcolo della tariffa rifiuti, sicché - sotto questo profilo - le basi imponibili ed il relativo conteggio nei confronti dell'utenza non hanno avuto necessità di essere aggiornate; il consigliere Lanfredi ribadisce che i criteri mutati negli anni sono quelli connessi alle sentenze emanate in materia ed in rapporto alle utenze industriali (le quali già smaltiscono i loro rifiuti autonomamente e hanno, perciò, diritto a riduzioni).

Il consigliere Ghione chiede se il servizio di raccolta della frazione verde è uguale in tutti i Comuni del Covar 14; il consigliere Lanfredi risponde di no: ogni Comune chiede al Consorzio di organizzarlo come meglio ritiene la singola Amministrazione comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;

PRESO ATTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione nel comune di Carignano la TIA, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

CONSIDERATO che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: *“le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo....”*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (omissis..., e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

VISTO l'art. 1, comma 381, della L. 24/12/2012, n. 228, che ha differito al 30/06/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura

non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01/01/2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

DATO ATTO che le esenzioni/riduzioni previste nel regolamento comunale ai sensi dell'art. 14, comma 19, del D.L. 201/2011, devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e che la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

TENUTO CONTO che la Legge Regione Piemonte n. 7 del 24 Maggio 2012 che reca "*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti*" ha istituito a livello regionale quattro nuovi organismi associati denominati "*Conferenze d'ambito*" per la gestione del servizio integrato dei rifiuti in corrispondenza di nuovi confini degli ambiti territoriali ottimali corrispondenti a:

- a) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbanese, Cusio, Ossola;
- b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
- c) ambito 3: Cuneese;
- d) ambito 4: Torinese.

CONSIDERATO ALTRESI' che la legge regionale citata all'art. 4 attribuisce alle Conferenze d'Ambito anche la funzione di determinazione delle tariffe del servizio e la destinazione dei relativi proventi;

ESAMINATO lo schema di regolamento del "*Gruppo TARES*" ovvero dal tavolo tecnico di lavoro formato dalla Provincia di Torino, dall'ATO-Rifiuti Torinese e dai Consorzi per la gestione dei rifiuti del territorio provinciale torinese, elaborato al fine di assicurare, su tutto il territorio corrispondente all'Ambito ottimale Torinese, una disciplina uniforme del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi in vista dell'approssimarsi del passaggio di competenze;

RITENUTO di approvare il suddetto regolamento, costituito da n.27 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Vista la proposta n. 2013/87 dell'Area xx allegato x in merito all'argomento;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con approvazione con voti unanimi resi per alzata di mano, voti favorevoli 9, voti contrari 1 (consigliere Gattino), astenuti 2 (consiglieri Ghione e Falciola)

DELIBERA

- 1) Di approvare il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, composto di n. 27 articoli e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2013.
- 3) Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.
- 4) Di determinare le tariffe del tributo e della relativa maggiorazione annualmente con specifica deliberazione consiliare.
- 5) Di stabilire che in caso di mancata deliberazione del Consiglio Comunale per l'anno successivo rimangono automaticamente in vigore le tariffe e la maggiorazione previste per l'anno in corso.
- 6) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

IL PRESIDENTE
F.to COSSOLO Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Ezio CAFFER

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Carignano, li _____

Il Segretario Comunale
dott. Ezio CAFFER

Rep. N. _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato per 15 giorni consecutivi dal 19/04/2013 all'Albo Pretorio del Comune (art. 124, c. I, D.Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Ezio CAFFER

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno _____ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3° del D.Lgs. n. 267/2000);
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4° del D.Lgs. n. 267/2000)

Carignano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Ezio CAFFER